

Domenica 19 febbraio 2012

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanati 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it



alle pagine 4 e 5

Family 2012, gemellaggi e sussidi



Continua l'attenzione di «Milano Sette» in vista del VII Incontro mondiale delle famiglie. In questo numero due pagine dedicate ai gemellaggi e alla presentazione del secondo volume sul lavoro che arricchisce la catechesi. Dal prossimo numero le riflessioni dei teologi Giuseppe Angelini e Pierangelo Sequeri.

«time out»

Quando precarietà e incertezza diventano fatalismo per i ragazzi

DI GEROLAMO FAZZINI

In Italia non si arresta l'emorragia-posti di lavoro per i giovani. Nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni il nostro tasso di disoccupazione è pari al 31%, ovvero il più alto dopo la Spagna. Un ben triste record. Non è questa la sede per addentrarsi in analisi sociologiche. Mi limito a citare dati e a farmi qualche domanda. Se un ragazzo su 4 tra i 15 e i 29 anni non studia, non lavora e non è impegnato in apprendistato, non dovremmo considerare quella del "Neet" (ossia «not in education, employment or training») un'autentica emergenza sociale? Stanno parlando di 2 milioni e 200 mila persone, una generazione rassegnata che vive alla giornata», come ha scritto Franco Garelli su «Famiglia cristiana». Non so se costoro siano «sf...ati», come li ha chiamati un sottosegretario del governo Monti, o «barboccioni», come li apostrofa l'ex ministro Paolo Schioppa. So che la maggior parte di loro ha smesso di cercare un impiego e guarda al futuro senza speranza. E non posso fare a meno di domandarmi che senso può avere per loro parlare di «Famiglia, lavoro e festa» in un contesto così segnato da precarietà e incertezza, da diventare fatalismo.

www.family2012.com



Da martedì 28 febbraio il cardinale Scola presiederà la preghiera in cattedrale: catechesi per tutti

Via Crucis in Duomo nella scia della nuova evangelizzazione

DI PAOLO SARTOR

Da sempre la Quaresima sta a cuore ai pastori. Alcuni di loro scrivono una lettera pastorale, invitando a vivere i quaranta giorni come autentica occasione di conversione; altri si dedicano alla catechesi in prima persona con speciale impegno. Nella Diocesi di Milano si ricordano in tempi recenti le catechesi serali dei cardinali Martini e Tettamanzi, trasmesse via radio e televisione anche come supporto agli incontri dei Gruppi di ascolto parrocchiali.

Continuità e innovazione. Collocandosi in questa tradizione, ma imprimendole una connotazione rinnovata, il cardinale Angelo Scola ha scelto di attuare un cammino catechetico che vedrà la celebrazione articolata in quattro martedì sera - della Via Crucis, accompagnata da una sua riflessione. I temi delle serate saranno «La condanna» (le prime tre stazioni tradizionali), «Sulla via della croce» (le stazioni dalla quarta alla settima), «L'umiliazione dell'amore» (le successive quattro stazioni), «Fine o inizio?» (le tre stazioni che vanno dalla morte in croce alla sepoltura). Il tutto avrà luogo in Cattedrale, dove in questi mesi la parola e la preghiera dell'Arcivescovo sono state particolarmente ricercate e apprezzate, oltre che nelle grandi solennità, nelle Messe serali delle domeniche di Avvento. Non a caso, nell'editoriale che apre il *Duomo notizie* in distribuzione, l'arciprete mons. Luigi Mangani ricorda come il cardinale Scola abbia fatto riferimento, nell'omelia dell'ingresso, alla Missione cittadina voluta nel 1957 dall'allora arcivescovo Montini. Il nuovo pastore si inseriva così «nella scia di una qualificata iniziativa che oggi chiameremo di "nuova evangelizzazione", ponendo in questa prospettiva il ministero cui è stato chiamato a Milano». Non è quindi per caso che le prime fasi del ministero del Cardinale Arcivescovo abbiano comportato una valorizzazione del Duomo ben più ampia di quella che si ebbe per esempio nella menzionata Missione di Milano, dove ci si mosse a latere della Cattedrale. «Il Duomo [...]», conclude Mangani «è certamente un luogo di riferimento spirituale e culturale di grande rilievo. Questa rinnovata presenza dell'Arcivescovo in Cattedrale diventa quindi un'occasione di annuncio importante, affinché ciascuno possa sentirsi interpellato e accompagnato».

Crucis al cuore della fede

Ogni serata si aprirà e concluderà con un momento di preghiera personale silenziosa, mentre dalle 21 alle 22 il cardinale Angelo Scola presiederà la Via Crucis in collegamento radio, televisione e web per consentire la partecipazione dei fedeli, radunati nei gruppi parrocchiali o in famiglia.

L'obiettivo del percorso è ambizioso; conduce infatti al cuore della fede. Lo spiega l'Arcivescovo introducendo il volume «Per le sue piaghe

noi siamo stati guariti»: in gioco è «il nostro bisogno di essere guariti o, per dirla con una parola antica, più precisa anche se un po' dimenticata, di salvezza. L'umanità [...] grida la propria impotenza a salvarsi da sola. La confessione dei peccati e la penitenza a cui ci invita in modo particolare questo tempo liturgico ce lo ricordano. Il perdono, cui pure aneliamo dal profondo del nostro essere, non è alla nostra portata. Noi possiamo solo riceverlo».

Ma il bisogno della salvezza e soprattutto il dono della salvezza non sono reali senza Gesù Cristo: il perdono - spiega ancora il cardinale Scola - «lo riceviamo da Uno che non solo ha voluto soffrire con noi, ma per noi, al nostro posto, prendendo su di sé il nostro male fino a lasciarsi inchiodare sull'ignominioso palo della Croce per ricondarcis la vita. Le piaghe, infatti, che dominano il cammino quaresimale non sono tanto quelle delle nostre ferite, quanto le Sue piaghe, espressione dell'amore inesauribile della Trinità sul Corpo del Crocifisso. Noi le adoreremo gloriose sulle mani, sui piedi, sul costato di Gesù Risorto». La Quaresima dunque come itinerario pienamente cristologico è proprio per questo capace di donare salvezza nelle concrete situazioni umane di ieri e di oggi.

Annuncio e dialogo, in vista del Family 2012
Questa proposta di annuncio e di preghiera è intrinsecamente dialogica. Anzitutto il dialogo tra le testimonianze della parola di Dio circa la passione di Gesù, i brani poetici di alcuni autori che hanno saputo guardare con grande partecipazione alla sua vicenda terrena, brani musicali suggestivi, alcune opere d'arte eloquenti. «Lungo i secoli», afferma l'Arcivescovo «uomini come noi, ma dotati di una singolare intensità nell'esprimere il cuore dell'umana esperienza e della fede, hanno offerto al popolo cristiano una straordinaria possibilità di contemplare il Volto di Gesù lungo la via dolorosa».

Esiste poi un altro livello di dialogo e confronto, in ottica di nuova evangelizzazione. La proposta quaresimale voluta dal cardinale Angelo Scola non si rivolge solo ai credenti. Le porte del Duomo sono aperte a tutti, come mostrerà in maniera emblematica anche una videoregistrazione proiettata per la prima volta sulla facciata della nostra Cattedrale martedì 28 febbraio, prima sera delle catechesi quaresimali. Chi attratto dalle musiche, chi dalla possibilità di silenzio, chi dai poeti o dagli artisti, chi attraverso i media... molti sono i modi con i quali ci auguriamo che anche i nostri amici e amiche che fanno più fatica a credere potranno sentirsi «a casa» in questo itinerario quaresimale.

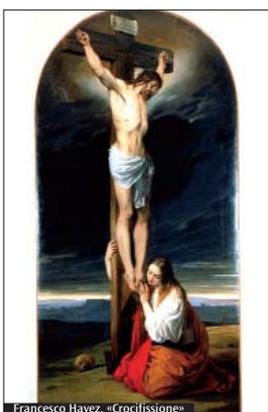
Anche in questo senso, la Via Crucis potrà essere un prezioso momento quaresimale in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie. Un'altra occasione di confronto, in quel caso addirittura con la presenza del Santo Padre; per mettere a tema, a partire dalla fede, realtà che riguardano l'esistenza di tutti.



Gaetano Previati, «Gesù è condannato a morte»



Gaetano Previati, «Gesù incontra la madre»



Francesco Hayez, «Crocifissione»



Mosè Bianchi, «Crocifissione»

le opere d'arte

Testimonianze della fede

«Lungo i secoli uomini come noi, ma dotati di una singolare intensità nell'esprimere il cuore dell'umana esperienza e della fede, hanno offerto al popolo cristiano una straordinaria possibilità di contemplare il Volto di Gesù lungo la via dolorosa» (cardinale Angelo Scola). Per questa ragione ogni sera in Duomo sarà arricchita da testimonianze di letterati, brani musicali e corali relativi alla passione e opere d'arte portate in cattedrale appositamente per la serata di preghiera. Tra i poeti di cui si andrà leggere qualche verso, menzioniamo Jacopo da Todi, Paul Claudel, Mario Luzi, Charles Péguy, Georges Bernanos, Clemente Rebora, Giuseppe Ungaretti, Thomas Stearns Eliot, Rainer Maria Rilke. Si mediteranno anche intensi testi spirituali di san Melitone di Sardi, di santa Chiara d'Assisi, del beato Giovanni Paolo II, dell'Olivier Clement e di papa Benedetto XVI. I brani d'organo che accompagneranno la preghiera personale in Duomo saranno tratti da Le chemin de la Croix di Marcel Dupré (1886-1971) e da varie composizioni di Johann Sebastian Bach (1685-1750) ispirate alla passione. Tra i canti eseguiti dal coro, si segnalano alcune antifone della liturgia ambrosiana (come il compositore Ferruccio Busoni) e composizioni di Tommaso Bartolucci (1548-1611), Loyset Compère (1440-1518), Francesco Soriano (1549-1621), Orlando di Lasso (1532-1594) e altri, oltre ai concerti di Domenico Bartolucci, Luciano Migliavacca e Claudio Burgio. Circa l'arte figurativa, quattro dipinti di rilievo verranno portati in Duomo per l'occasione: sono i quadri di Gaetano Previati (1852-1920), Via Crucis (Gesù è condannato a morte e Gesù incontra la madre), Francesco Hayez (1791-1882), Crocifissione, e Mosè Bianchi (1840-1904), Crocifissione. Non va poi dimenticato il riferimento alle quattordici stazioni della cosiddetta Via Crucis bianca di Lucio Fontana (1899-1968) conservate al Museo Diocesano. Poiché ciascuna opera resterà esposta in Duomo per una settimana dopo la serata in cui verrà fatta oggetto di meditazione, saranno possibili visite libere e momenti guidati di catechesi artistiche per adulti e ragazzi, con la collaborazione di mons. Domenico Sguatamati. Info, catechesi@chiesadimilano.it.

La partecipazione delle Zone

Comunico le date scelte da ciascuna Zona pastorale per la partecipazione in Duomo ad una tappa dell'itinerario catechetico che, attraverso la celebrazione della Via Crucis, l'Arcivescovo propone alla Diocesi per il tempo di Quaresima: **martedì 28 febbraio Zona VII, martedì 6 marzo Zone I e II, martedì 13 marzo Zone III e V e martedì 20 marzo Zone IV e VI.** A partire dalle ore 20.30 in Duomo inizierà un silenzio di preghiera e meditazione accompagnato da musica d'organo, in preparazione alla celebrazione che avrà inizio alle ore 21. A tutti i presenti in Duomo verrà distribuito il sussidio per poter seguire la celebrazione. Un gruppo di 20/25 persone seguirà il cammino della croce lungo la navata centrale del Duomo. L'Arcivescovo porterà la croce l'ultima stazione di ogni tappa. Ricordo che ogni sera della celebrazione è proposto il digiuno cui si accompagna la proposta di un gesto caritativo a favore del Fondo famiglia-lavoro e dell'ospedale di Chirundo.

mons. Gianni Zappa
Moderator Curiae

Gruppi di ascolto: seguiremo l'arcivescovo

Parrocchie e gruppi di ascolto si preparano a partecipare alla Via Crucis che il cardinale Scola terrà in Duomo da martedì 28 febbraio. Da oltre 20 anni Guido Piccardo e sua moglie gestiscono in casa un gruppo di ascolto della Parola. «ma in Quaresima lo sospendiamo per collegarci alla proposta dell'Arcivescovo: quest'anno interrompiamo il cammino sul libro di Ruth e inseriamo la Via Crucis». Al gruppo parteciperanno 10-15 persone tra fedeli della parrocchia S. Maria della Passione a Milano e amici di famiglia: hanno un'età compresa tra i 60 e i 70 anni. «ma saltuariamente abbiamo la presenza anche di qualche giovane». «È un'esperienza molto bella - assicura Piccardo - chi partecipa la ritiene positiva e ne trae giovamento».

A volte i gruppi di ascolto rischiano di chiudersi, «per questo l'iniziativa che la Diocesi propone ogni anno, oltre a essere valida in sé, diventa un'occasione di apostolato e di rilancio». Le proposte quaresimali a Gallarate sono fatte all'intera Comunità pastorale "San Benedetto", dice il parroco don Daniele Gandini. La programmazione di Quaresima, che coinvolge le 6 parrocchie di Albizzate e Sumirago, «è incentrata sul messaggio di Benedetto XVI che invita a prestare attenzione gli uni agli altri», spiega don Gandini. «Accogliendo questo invito del Papa come tema generale, inseriamo nel cammino la proposta del nostro Arcivescovo con i quattro appuntamenti di preghiera e meditazione, percorrendo alcune stazioni della Via Crucis. Abbiamo invitato le famiglie a rendersi disponibili e di solito riusciamo ad avere almeno 15 gruppi di ascolto tra le 6 parrocchie». I partecipanti seguiranno la Via Crucis tessuta in tv utilizzando il sussidio «Per le sue piaghe noi siamo stati guariti» (In Dialogo, 72 pagine, 2,80 euro), «ma sarà anche l'occasione per vivere personalmente la Via Crucis». I tre pretori della Comunità pastorale gireranno nei vari gruppi di ascolto gestiti dai laici. Non mancheranno anche «momenti di preghiera proposti il venerdì e i quaresimali a tema - conclude il parroco - quest'anno in particolare propremo testimonianze sul prendersi cura in famiglia gli uni degli altri».

Luisa Bove

Rito di Elezione domenica 16

Il cardinale Scola ha incaricato il vicario episcopale mons. Carlo Accendini (nella foto) di presiedere il rito di Elezione di 144 candidati al battesimo, domenica 26 febbraio, nella basilica di Sant'Ambrogio alle ore 16. Sono 104 donne e 40 uomini, 52 italiani e 92 stranieri, che hanno compiuto l'itinerario di fede nelle loro comunità parrocchiali o in seno a cappellanie e aggregazioni ecclesiali. Ora la Chiesa ambrosiana accoglie solennemente la loro richiesta di diventare cristiani.



Martedì 28 dalle ore 20.55 in diretta su

ChiesadiMilano.it

TELENOVA
Canale 14

Maconi

Radio Maria